

Sapienza, «Perizia ok, ora si può riaprire»

Gli Amici Bup chiedono al sindaco di ritirare l'ordinanza di inagibilità

di ELEONORA MANCINI

LA VITTORIA romana non basta all'associazione degli Amici della Biblioteca Universitaria che ora chiede un altro importante passo in nome della Cultura. La riapertura del Palazzo della Sapienza. Forti della perizia che non attesta danni drammatici all'edificio, incalzano: «Nulla osta all'apertura del Palazzo, salvo l'ordinanza del sindaco che ora deve essere rimossa — scrive l'associazione —. La perizia individua fuori dalla Biblioteca i punti di crisi strutturale. Il peso dei libri è solo un fattore di rischio e un parzialissimo spostamento dei volumi è una misura prudentiale in ossequio alle leggi vigenti». L'esito della perizia sul palazzo della Sapienza e l'incontro al Ministero aveva fatto gioire l'associazione che venerdì dichiarava: «Abbiamo centrato l'obiettivo. La Biblioteca resta in Sapienza e del Mibact». Dalla riunione, infatti, erano emerse le necessità di lavori strutturali in alcune parti del Palazzo e di un alleggerimento del carico di libri della Bup, una parte dei quali destinata all'ex dipartimento di Storia

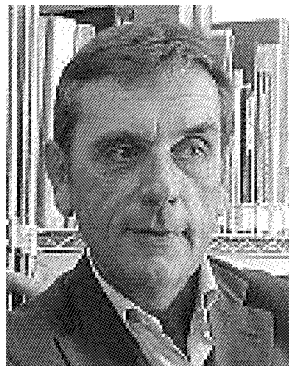
LE REAZIONI

Del Corso e Latrofa invitano le istituzioni a recuperare in tempi brevi l'uso del Palazzo

delle Arti del San Matteo che aprirà a maggio e a San Silvestro.

LEGATA anche al futuro del Museo di San Matteo è la soddisfazione di Mauro Del Corso, il presidente dell'Associazione degli Amici

PLAUSO Mauro Del Corso (a sinistra), presidente degli Amici dei Musei, e Raffaele Latrofa, consigliere comunale



dei Musei e dei Monumenti pisani. «Siamo lieti del fresco esito, forse tardivo, — dice Del Corso — della perizia sul Palazzo della Sapienza che conferma che esso non può essere privato della sua funzione di ospitare la Bup. Nostro apprezzamento — continua il presidente —

alla tenacia degli Amici Bup e alla loro presidente Chiara Frugoni, il cui prestigio personale si è speso in questa non facile avventura. Abbiamo sempre sottolineato come quel Palazzo rappresenti un simbolo, dell'Ateneo, della Cultura, della Città, del Patrimonio. Ecco perché ora invitiamo tutte le parti in causa affinché recupero e riapertura siano le più sollecite. La doppia dislocazione della Bup potrà essere proficua per coinvolgere ad una maggiore visibilità e frequentazione del contiguo Museo di San Matteo.

ANCHE il consigliere comunale di Noi Adesso Pisa, Raffaele Latrofa, esprime «grande soddisfazione per l'esito della vicenda che coinvolge la Sapienza. Finalmente — prosegue Latrofa — si sono messi due fondamentali punti fermi: la Bup rimarrà nella sede attuale e sotto la giurisdizione del Mibact. Questofuga alcuni dubbi emersi in questi mesi e motivati da un percorso che è stato molto lento e poco intellegibile per i cittadini. Auspico che i lavori necessari siano realizzati in tempi celeri e che la Biblioteca torni presto ad essere a disposizione di Pisa»

